

I piloti Alitalia dichiarano lo sciopero. Gli aerei restano a terra il 22 marzo

L'azione sottoscritta unitariamente da Cgil, Cisl, Uil e Ugl. Nel mirino la cessione di attività di volo a operatori esterni e la mancata applicazione degli accordi sulle assunzioni. Intanto i commissari della "vecchia" Alitalia pagano 175 milioni ai creditori

MILANO - Sarà un inizio di primavera a braccia incrociate per i piloti del gruppo Alitalia, che hanno indetto uno sciopero di 24 ore per la giornata di venerdì 22 marzo, l'indomani del cambio di stagione. La protesta segue quella di 4 ore del 25 gennaio scorso ed è stata indetta unitariamente da Filt Cgil, Fit Cisl, Utrasporti e Ugl Trasporti a seguito "dell'infruttuoso esito del confronto inerente le non più sostenibili criticità dei piloti delle aziende del Gruppo Alitalia".

In particolare, sottolinea una nota, nel mirino ci sono: "La cessione parziale di attività di volo ad operatori terzi, la parziale ed incompleta applicazione degli accordi sottoscritti su stabilizzazioni, assunzioni e riqualificazioni da mobilità, le criticità tecnico professionali e gestionali, quelle del sistema multibase con i conseguenti eccessivi carichi di lavoro, connessi alla turnazione e le problematiche dei piloti di Cityliner".

Sempre oggi, intanto, è emerso che la "vecchia" Alitalia pagherà i suoi creditori. Il 30 gennaio e il 22 febbraio scorsi, i commissari straordinari delle società del gruppo in amministrazione straordinaria Stefano Ambrosini, Gianluca Brancadoro e Giovanni Fiori hanno depositato al Tribunale di Roma i progetti di riparto parziale delle somme disponibili di Alitalia Linee Aeree Italiane e Alitalia Servizi. E' stata prevista la distribuzione di somme in favore dei creditori pari a 175,8 milioni di euro. Quanto alla "nuova" Alitalia, il presidente della compagnia Roberto Colaninno ha da poco ribadito l'obiettivo del pareggio operativo alla fine del 2013.